

Due lupi e un sogno

di Eliana Pfister

Categoria Scuola elementare (4.a e 5.a)

Oggi mi sono svegliata nel bosco di Gordevio e mi accorgo di essere un lupo, e sono spaventatissima, così inizio a correre. Quando mi fermo, mi accorgo di essere sui monti della Capriasca. Ho fame, ma non trovo del cibo; in quel preciso momento vedo un cervo. Il cervo mi ha intenerito, ma subito penso cosa farebbe un lupo, così mi dico che l'unica cosa che posso fare è cacciarlo. Non ce la faccio, quindi continuo il tragitto per 1 chilometro, e mi dico che è DIFFICILE essere un lupo. Quindi non posso non cacciare gli altri animali, mi dico LA VITA È MORTE E LA MORTE È VITA.

Il giorno seguente vedo un cervo e mi nascondo dietro al cespuglio. Mentre sto cacciando, un altro lupo gli balza addosso. Anche quel lupo è da solo? Così mi avvicino e gli chiedo:

- Sei da solo? -

L'altro lupo mi ringhia addosso, ma io gli dico:

- Scusa non volevo spaventarti. -

L'altro lupo mi risponde:

- No scusami tu, comunque sono una femmina di lupo. E... si sono da sola. -

Da quel giorno io e la lupa siamo amiche.

Una settimana dopo, io e Stella (l'altra lupa) avvistiamo TANTISSIME pecore. Così la caccia inizia subito. Dopodiché, i cani che proteggono le pecore, avvertono il padrone, il padrone esce di corsa con un FUCILE e... spara due colpi, un colpo mi arriva sulla gamba, e... l'altro UCCIDE Stella. Guaino di dolore e di tristezza, in un batter d'occhio me ne vado via di corsa. Con tutta la tristezza e la fatica mi addormento. Il giorno seguente mi risveglio nel mio letto in forma umana, e mi accorgo che è stato tutto un sogno. Però la ferita ce l'ho ancora e anche la tristezza.